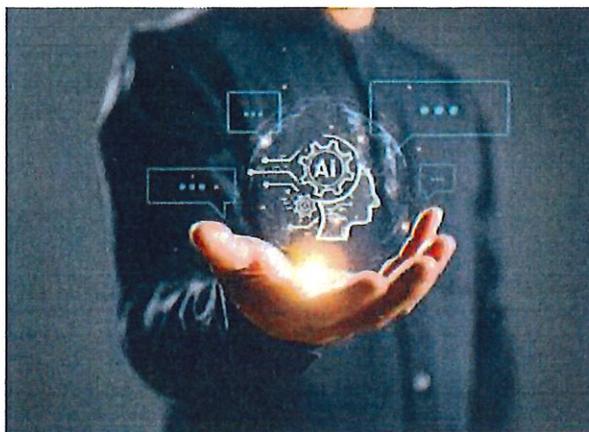


ASSOPADANA L'ARTIGIANATO E LA SFIDA DELL'«AI»

L'intervista

■ L'intelligenza artificiale - Ai, artificial intelligence - sta standardizzando il mondo dei prodotti e servizi, ma il valore artigiano e l'identità sono unici e irripetibili», lo afferma Mariano Mussio, presidente di Assopadana.

L'identità. «Gli artigiani devono rivendicare con orgoglio la propria identità, difendendo i valori dell'impresa diffusa e del saper fare umano, risorse straordinarie che devono essere condivise e valorizzate, contribuendo alla rivoluzione dell'AI, che rappresenta un mezzo e non è il fine. Non va temuta, ma va governata dall'intelligenza artigiana per farne uno strumento capace di esaltare la creatività e le competenze, inimitabili, dei nostri imprenditori. Non c'è robot o algoritmo che possano copiare il sapere artigiano e simulare l'anima dei prodotti e dei servizi belli



Presidente. Mariano Mussio

e ben fatti che rendono unico nel mondo il made in Italy».

La lezione. «Ogni processo, ogni esperienza, ogni pezzetto di sapere aziendale conta e non deve essere sprecato. Questa è la grande lezione del digitale, prima, e dell'intelligenza artificiale oggi. Per questo conta come lo si gestisce e contano così tanto i suoi portatori, le persone, oggi diventati merce straordinariamente rara. La conoscenza non de-

ve solo essere raccolta, deve essere condivisa laddove serve a creare cose nuove, a comunicare meglio il proprio valore, ad andare più lontano, anche partecipando alla rivoluzione dell'intelligenza artificiale attraverso le sue piattaforme. Sempre però senza perdere la consapevolezza».

I protagonisti. «Di fronte a questi cambiamenti i protagonisti del valore artigiano devono innanzitutto rivendicare con orgoglio proprio questo valore e la loro identità, perché l'identità sarà essa stessa un valore sempre più raro e prezioso nel mondo che l'intelligenza artificiale renderà ancora più standardizzato in termini di prodotti e servizi. Gli artigiani devono essere attenti e farsi ascoltare ogni qualvolta questa standardizzazione e la violenza della tecnologia mette in dubbio i valori e l'economia che si fonda sull'impresa diffusa e sul saper fare e la creatività umane, anche proponendo come abbiamo proposto tempo addietro un marchio che contraddistingua i beni e i servizi. Devono poi essere consapevoli, non solo delle sfide - conclude Mussio -, ma di loro stessi e del loro valore, imparando la lezione fondamentale del digitale: la conoscenza è una risorsa straordinaria. Il saper fare artigiano è un sistema di conoscenza straordinario, troppo spesso dato per scontato». //